

**A R P A E**  
**Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell' Emilia-Romagna**  
**Verbale del Collegio dei Revisori del 2016**

Il giorno 4 febbraio dell'anno 2016 alle ore 10,00 presso la sede di Arpae Emilia Romagna sita in Bologna, Via Po' n.5, si è riunito il Collegio dei Revisori dell'Agenzia in intestazione nelle persone dei Signori:

Bigi Dr. Mauro – Presidente

Pancaldi Dr. Luca – componente effettivo

Del Viscio Dr. Nicola – componente effettivo

per esaminare il bilancio preventivo pluriennale 2016-2018 e il bilancio preventivo annuale 2016 ai fini dell'espressione del parere previsto.

Partecipa alla riunione il Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico dr. Giuseppe Bacchi Reggiani.

Il Dr. Bacchi Reggiani illustra i contenuti essenziali del bilancio preventivo 2016 e pluriennale 2016-18, approvato dal Direttore Generale con deliberazione n. 101 del 30 dicembre 2015, e dà conoscenza del parere favorevole acquisito dal Comitato Interistituzionale in data 29 gennaio 2016 su piano di attività e bilancio preventivo. Illustra poi nel dettaglio l'andamento delle principali voci di costo e di ricavi, del Piano investimenti 2016-2018 e della programmazione di cassa 2016. Evidenzia in particolare come l'esercizio 2016 sia difficilmente confrontabile con gli anni precedenti, per la riorganizzazione in atto a seguito della Legge regionale 13/2015, che ha portato al trasferimento delle nuove attività e delle risorse umane finanziarie e strumentali connesse a far data dal 1 gennaio 2016 (+248 unità di personale).

Gli elementi salienti della gestione economica 2016 risultano essere :

- la previsione di pareggio della gestione caratteristica nel 2016 e nei due anni successivi, con un lieve utile che consente nell'arco del triennio 2016-2018 di conseguire l'equilibrio anche a livello di risultato di esercizio, coprendo i costi relativi agli interessi bancari e alle imposte.
- Il mantenimento dei risultati raggiunti in termini di efficientamento della gestione finanziaria, con i tempi di pagamento dei fornitori nei tempi contrattualmente definiti, nonostante la conclusione dei pagamenti per la sede di Ferrara, il pieno avvio a regime del cantiere della sede di Ravenna e gli interventi di adeguamento delle sedi esistenti connessi anche alla riorganizzazione in corso;

- Uno sviluppo degli investimenti nel triennio, in particolare per strumenti e attrezzature tecniche, grazie agli utili conseguiti negli ultimi due esercizi e all'autorizzazione ottenuta dalla Regione a utilizzarli come contributi in conto capitale per contrastare l'obsolescenza del patrimonio tecnologico dell'agenzia, essenziale per lo svolgimento dei compiti istituzionali.

Il Collegio, dall'esame dei documenti sottoposti alla sua attenzione e dai chiarimenti forniti direttamente dal Dott. Bacchi Reggiani, constata:

- che gli schemi del Bilancio Economico Preventivo per l'esercizio 2016 e pluriennale 2016-2018 sono stati redatti secondo i principi civilistici di contabilità, ai sensi dei Titoli 2° e 3° della L.R. 20/12/94, n. 50 "Norme in materia di programmazione, contabilità, contratti, e controllo delle A.U.S.L. e delle Aziende Ospedaliere", in quanto compatibili; il Collegio prende atto che l'Agenzia ha correttamente utilizzato, in attesa di una revisione della Legge istitutiva e del regolamento generale che definisca il nuovo quadro normativo di riferimento per la contabilità di Arpae, lo schema di bilancio allegato 6 al dpcm 265/2014, attuativo del d.lgs. 118/2011, relativo agli enti in contabilità economico-patrimoniale;
- che nelle more dell'emanazione del decreto attuativo MEF che estende il sistema di rilevazione SIOPE alla categoria di enti a cui Arpae appartiene, nel 2016 l'Agenzia non è soggetta agli obblighi stabiliti dal d.lgs. 126/2014 relativi alla riclassificazione delle voci di bilancio per missioni e programmi in base alla nomenclatura COFOG (art. 6ter);
- Che è stato aggiornato e allegato alla relazione al Bilancio, come previsto dall'art. 29 d.lgs. 33/2013, il Piano degli indicatori e risultati attesi di Bilancio 2016 che sarà sviluppato in coerenza con il sistema di obiettivi e indicatori di performance adottato da Arpae secondo le indicazioni dell'OIV.
- che, relativamente, al Conto Economico Preventivo, per l'esercizio 2016, si evidenzia:
  - **Trasferimenti correnti** → a seguito dell'adeguamento della quota di contributo dell'assessorato regionale ambiente e difesa del suolo, il livello di trasferimenti complessivi da Sanità e Ambiente passa da 57,9 mln € (stima di preconsuntivo 2015) a 68,0 mln € ;
  - Per i **ricavi diretti** totali, derivanti da attività istituzionali e commerciali verso soggetti pubblici e privati svolte a titolo oneroso e dal rimborso degli oneri di esercizio e manutenzione delle reti, si prevede un importo complessivo di euro 16,4 mln, all'interno dei quali si evidenziano 0,8 mln € derivanti da proventi da sanzioni e 1,7 mln € previsti a seguito delle nuove competenze attribuite in materia di autorizzazioni e certificazioni ambientali. I ricavi da Enti locali sono previsti in netto calo

per il venir meno di convenzioni con le province relative ad attività in via di transito ad Arpae e per la conclusione nel 2015 della convenzione quadro per i rimborsi per la gestione della rete regionale di monitoraggio di qualità dell'aria. Per i **progetti regionali finanziati** si prevede un calo rispetto al preconsuntivo 2015 (0,7 mln euro rispetto a 1,0 mln) per il completamento in corso di esercizio di attività progettuali commissionate ad Arpa negli anni precedenti, per la riduzione delle nuove commesse e per l' inclusione di attività fino al 2014 svolte su commessa finanziata nell'ambito del programma annuale dell'Agenzia finanziato dai trasferimenti ordinari. Inoltre, il contributo regionale per l'esercizio di monitoraggio della Qualità dell'Aria è stato nel 2016 ricompreso nella voce 1c2d "rimborsi per gestione reti di monitoraggio" che dal 2016 comprende anche la quota di contributi erogata fino al 2015 da Province e Comuni.

- Per quanto riguarda i **contributi in conto capitale**, si prevede nel 2016, oltre una quota di contributi in conto capitale proveniente da attività specifiche (0,8 mln €), anche un contributo finalizzato a sostenere i lavori della nuova sede di Ravenna erogato a stati di avanzamento lavori erogato a fronte di rendicontazione delle spese sostenute dall'Agenzia (7,5 mln € di lavori fatturati nell'anno). L'avanzamento del Piano Investimenti per le sedi esistenti e le attrezzature avrà uno sviluppo temporale condizionato nella prima fase dalle risorse finanziarie derivanti dalla quota di utile di gestione 2014 e dopo aprile 2016, dalla conferma in sede di chiusura esercizio 2015 delle risorse ulteriori necessarie derivanti dall'utile di gestione. Il collegio prende atto con favore che sia in sede di approvazione della relazione allegata al bilancio di esercizio 2014 sia nella recente seduta del Comitato Interistituzionale è stato confermato l'indirizzo regionale di destinare gli utili di gestione al finanziamento degli investimenti dell'Agenzia, perché tale indirizzo consente di contrastare efficacemente i rischi connessi alla sicurezza e all'obsolescenza di impianti, attrezzature e sedi.
- Per quanto riguarda i costi di produzione per il funzionamento dell'Agenzia, si rileva un aumento di 4,5 mln € dei **costi di beni, servizi e altri oneri** sul preconsuntivo 2015 per effetto sia delle nuove spese di funzionamento derivanti dal trasferimento di funzioni, sia di nuovi progetti finanziati delle strutture tematiche di Arpae. I fattori che fino ad oggi hanno garantito in Arpa il contenimento dei costi (progressiva riduzione dei costi del personale e razionalizzazione della spesa per l'acquisizione di beni e servizi) risultano proseguire i loro effetti anche nel 2016; l'agenzia ha effettuato una stima prudente dei costi di gestione derivanti dall'acquisizione delle nuove attività perché solo nel corso del 2016 si definirà in modo progressivo il perimetro dei costi effettivi, anche sulla base degli esiti del lavoro svolto dalle Unità tecniche di Missione costituite in base alla Legge 13/2015; dovrà essere ricompreso nei costi effettivi di gestione delle nuove strutture anche il periodo transitorio nel quale i costi sostenuti dagli enti di provenienza del nuovo personale sono rimborsati da Arpae con il perfezionamento di specifiche convenzioni.
- Per quanto attiene ai **costi del personale**, la previsione di spesa è di euro 51,25 mln con riferimento al personale ex Arpa (in sensibile calo rispetto al pre-consuntivo 2015) e di euro 10,04 con riferimento al personale trasferito dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna. Si prevede, inoltre, che siano assegnati ad Arpae in distacco funzionale - dalla Regione Emilia-Romagna - alcuni dipendenti dei Servizi Tecnici di Bacino con funzione di gestione del demanio idrico per il rilascio e la gestione delle concessioni (la previsione è di n. 65 unità). I relativi oneri, non quantificabili ad oggi,

non sono comunque previsti a carico dell’Agenzia, fatte salve le spese connesse alla predisposizione della logistica e al funzionamento degli uffici. Il Collegio rileva che, come richiamato dalla relazione del direttore generale al Bilancio Preventivo 2016, dovranno essere costituiti – in coerenza con quanto previsto nella L.R. n. 13/2015 e nel rispetto dei criteri stabiliti dall’Osservatorio regionale - specifici fondi destinati al solo personale trasferito, nell’ambito dei fondi più generali delle risorse decentrate del personale dirigenziale e non dirigenziale.

Il Collegio prende atto che, in conformità alle nuove disposizioni della l. 190/2012 e del d.lgs. 33/2013, Arpa ha dato ad oggi attuazione agli obblighi di trasparenza su appalti, contratti, bilanci, indicatori e risultati attesi di bilancio e costi contabilizzati dei servizi, aggiornando in modo puntuale la sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale. Il costante aggiornamento del sito secondo le disposizioni del decreto citato oltre ad assolvere agli obblighi di trasparenza ha consentito all’Agenzia un indubbio miglioramento del monitoraggio dell’attività contrattuale dei nodi.

In merito al **rispetto delle specifiche riduzioni alle voci di costo indicate nel DL 78/2010** e nei successivi decreti di “Spending Review”, il Collegio ha già condiviso negli anni precedenti i criteri adottati in sede di formazione dei budget delle strutture di Arpa, e quindi valuta positivamente il mantenimento di tali azioni anche nel 2016, sulle quali riscontra anche un progressivo sforzo di affinamento del livello dei controlli e del reporting. In particolare apprezza l’avvenuta suddivisione per causali in sede di reporting interno delle autorizzazioni delle missioni, che ha consentito di enucleare i costi legati alle attività istituzionali inderogabili e finanziate rispetto a quelle non obbligatorie e non finanziate; invita Arpa a valutare l’estensione di strumenti di rilevazione automatizzata delle causali di utilizzo superando la modulistica cartacea. Si valuta positivamente anche la distinzione operata nel reporting 2015 fra gli incarichi a lavoratori autonomi che partecipano all’attività di ricerca dell’Ente dagli incarichi di consulenza consistenti nell’acquisizione di pareri o valutazioni tecniche da esperti.

Il collegio prende atto che per consulenze,missioni e utilizzo delle auto, si scorporeranno in fase di calcolo dei limiti di spesa i costi legati ai progetti finanziati o a attività istituzionali inderogabili per il funzionamento e gli obblighi di legge (monitoraggi, campionamenti, presenza a tavoli istituzionali, ecc.), tenendo conto degli ulteriori limiti introdotti dal DL 101/2013 e dal DL 66/2014; per quanto riguarda le nuove strutture, dovrà essere operata una ricognizione nel 2016 dei costi legati ad attività istituzionali inderogabili o specificatamente finanziate, per fissare poi dal 2017 obiettivi di contenimento della spesa su tutte le voci soggette a limiti di legge;

- per quanto riguarda i costi relativi all’**esercizio e manutenzione delle auto** (Carburante, Manutenzione, riparazione, noleggio), il Collegio dei revisori ha già rilevato che la maggior parte del parco auto dell’agenzia è destinato ai compiti istituzionali inderogabili di ispezione e

controllo ambientale ed è in dotazione ai tecnici per il trasporto della strumentazione e per lo svolgimento di funzioni di polizia giudiziaria e assimilabili a ruoli sanitari e di pubblica sicurezza (per i quali la legge 228/2013 prevede esplicitamente esclusione dal limite di spesa); l'agenzia ha correttamente separato contabilmente tali attività e mezzi da quelle relative ai restanti settori di Arpa. Il parco auto dedicato alle attività istituzionali di vigilanza monitoraggio e controllo è stato sostanzialmente salvaguardato, mentre si è ridotto a meno del 20% del totale nel 2015 il parco veicoli assegnato alle restanti strutture di Arpa. Nel 2016 è previsto a Piano Investimenti l'acquisizione di autocarri e altri mezzi di servizio adeguatamente attrezzati per i settori tecnici per 0,5 mln €. Tali acquisizioni sono collegate alla crescente obsolescenza del parco auto, che rende necessario rottamare le auto obsolete e con elevato chilometraggio ed acquisire mezzi con idonee caratteristiche di sicurezza e impatto ambientale. Il collegio prende atto che nelle attività istituzionali inderogabili rientrano anche gli spostamenti interni fra sedi di arpa per attività istituzionali, intrinsecamente connesse al funzionamento della struttura decentrata dell'agenzia con particolare riferimento nel 2016 alla fase di formazione e allestimento della logistica e strumentazione hardware e software necessaria alla funzionalità delle nuove Strutture e all'assolvimento dei nuovi compiti.

- per le spese di **formazione** del personale non obbligatoria e non finanziata relativa alle strutture ex Arpa, il totale utilizzabile a budget è nel 2016 pari a euro 77.900,00. Saranno contabilizzati separatamente i costi legati alla formazione obbligatoria per legge (sicurezza sul lavoro, anticorruzione, ecc.), non rientranti nei limiti di spesa ex DL 78/2010 e i costi della formazione realizzati per le strutture delle ex province e città metropolitana.
- per quanto riguarda le altre voci di spesa su cui il DL 78/2010 indica obiettivi di riduzione (**pubblicità, rappresentanza, convegni, formazione non legate a progetti finanziati**) l'obiettivo è di applicare i limiti rispetto al 2009 previsti dalla legge 122/2010, in riferimento anche a quanto previsto dalla DGR 1783/2011 per le aziende sanitarie. Saranno valutati eventuali oneri contrattuali derivati da situazioni in essere nelle nuove strutture SAC.
- per le **consulenze e gli incarichi di ricerca**, si farà riferimento alla programmazione 2016 approvata con DDG n. 84/2015, salvo nuovi progetti finanziati in corso d'anno; per le consulenze non finanziate connesse al funzionamento istituzionale dell'agenzia, già oggetto di progressiva riduzione, si confermeranno i soli costi relativi all'assolvimento degli adempimenti obbligatori per la gestione dell'Agenzia. E' stata operata una ulteriore ricognizione di dettaglio

sulle consulenze legate a imprescindibili funzioni istituzionali dell’Agenzia, identificando il fabbisogno complessivo per il 2015 in euro 11.600,00 (entro il limite del 16% della spesa 2009 non finanziata, ex DL 101/13). Le consulenze comprese in tale fabbisogno riguardano esclusivamente servizi per gli adempimenti obbligatori di natura tributaria/fiscale . Anche in questo caso saranno valutati eventuali oneri contrattuali derivati da situazioni in essere nelle nuove strutture SAC, su cui a partire dall’anno successivo si fisseranno obiettivi di budget.

- per quanto riguarda i **costi di missione**, si prende atto che non appena saranno disponibili i consuntivi relativi alle missioni per attività non obbligatorie e non finanziate, sarà individuato su tali costi 2015 un obiettivo di riduzione progressivo a valere sul 2016, al netto delle esigenze delle nuove strutture acquisite, per le quali il 2016 costituirà il riferimento per gli obiettivi di contenimento dei costi negli anni successivi. Dal computo dovranno escludersi le spese di missione coperte per formazione obbligatoria, spostamenti fra sedi arpa e attività legate alle misure anticorruzione ex legge 190/2012, di cui si prevede nel corso dell’anno un aumento per la riorganizzazione in corso e l’aumento delle sedi da gestire.
- i criteri per l’applicazione delle leggi di spending review ora richiamati si tradurranno in obiettivi per i budget dei nodi 2016. Qualora la Giunta Regionale in sede di approvazione del Bilancio Preventivo di Arpa o con direttiva specifica dia indicazioni ulteriori, si apporteranno variazioni conseguenti ai budget dei nodi operativi e integratori.

Il collegio prende atto che Arpa provvederà all’**aggiornamento del Piano di razionalizzazione della spesa, approvato con DDG 40/2014** ai sensi dell’art. 16 del D.L. 98/2011 (convertito con L. 111/2011) **per il triennio 2016-2018**, i cui risparmi – nella misura del 50% - sono destinabili alla contrattazione integrativa del personale del comparto. Con riferimento all’anno 2015, l’obiettivo di risparmio ipotizzato ammonta, complessivamente, ad 127.109,00€. L’importo presumibilmente disponibile alla contrattazione integrativa (50% del risparmio complessivo al netto degli oneri) sarà pari, in via indicativa, ad 47.626,70€.

L’utilizzo di tali risorse è sottoposto ai vincoli definiti dall’art. 5, com. 11quinquies, del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012.

Nell’anno 2016 verranno individuati i criteri e le modalità di utilizzo di tali risorse, in coerenza con le Linee Guida della Regione Emilia Romagna, ad oggi in via di definizione. Il collegio osserva che, per quanto i risparmi ipotizzabili siano di fatto decrescenti per le azioni già realizzate negli anni precedenti,

tale Piano si conferma di utilità e costituisce un incentivo per l’Agenzia a potenziare il controllo e la riduzione dei costi.

Il Collegio dà atto infine che l’aumento previsto dei **canoni di locazione**, da euro 0,83 del preconsuntivo 15 a euro 1,2 mln del budget 2016, è conseguenza di una stima comprensiva dei nuovi oneri derivanti dalle sedi dei SAC (strutture autorizzazioni e concessioni), di cui si risconterà l’attendibilità al termine del lavoro di ricognizione delle Unità tecniche di Missione ex legge regionale n. 13/2015.

Per quanto riguarda **investimenti e lavori previsti sulle nuove sedi**, il Collegio osserva che :

Gli investimenti compresi nel Piano investimenti per il 2016 (allegato A DDG 101/2015) sono valutati tenendo conto delle risorse dedicate provenienti:

- 1) dalla quota derivante da utili di gestione degli esercizi precedenti, la cui destinazione a conto capitale viene autorizzata dalla regione (2,6 mln €);
- 2) per le nuove sedi, della quota di contributi in conto capitale per l’adeguamento del patrimonio di arpa già deliberata dalla regione e allocata al capitolo 37035 (7,5 mln previsti nel 2016);
- 3) Una ulteriore quota di euro 0,5 mln di investimenti riguardanti interventi su sedi esistenti, se risulterà dalla chiusura dell’esercizio 2015 un utile corrispondente o superiore;
- 4) da specifici contributi in conto capitale destinati all’acquisto di attrezzature (0,8 mln €). Tale voce potrà incrementarsi in corso d’anno se interverranno nuovi contributi in conto capitale.

Per quanto riguarda la **liquidità** di Arpae, il Collegio prende atto che con la Deliberazione n. 101/2015 l’Agenzia ha adottato la programmazione di cassa per l’anno 2016, che individua il cash flow previsto sulle principali tipologie di entrate e uscite dell’Agenzia. Il fattore di maggiore impatto sulla previsione di cassa dell’esercizio è dato dalle uscite stipendiali, aumentate di circa 1 mln € al mese, e dal pagamento degli investimenti su sedi e attrezzature, i cui volumi previsti nel 2015 sono risultati in sede di consuntivo in parte traslati al 2016. Tale programmazione costituisce il riferimento per i dirigenti adottanti atti di spesa ai fini della valutazione dei tempi di pagamento. I pagamenti ai fornitori privati sono in linea con i tempi contrattuali.

Il collegio rileva che risultano applicate le norme del DL 66/2014 che prevedono l’annotazione della data di ricevimento fattura e la registrazione contabile entro 10 gg dalla ricezione delle fatture, e viene alimentata sistematicamente la Piattaforma di certificazione dei crediti (sito MEF) con i dati relativi alle fatture ricevute e pagamenti previsti ed effettuati. Apprezza inoltre che sia stato reso operativo il sistema

di archiviazione digitale delle fatture elettroniche tramite il polo archivistico regionale PARER. Invita a completare nel 2016 l'analisi di fattibilità circa l'adesione di Arpae al sistema PagoPa promosso dall'Agenzia dell'Italia Digitale (AGID) in raccordo con Intercent ER.

Per quanto riguarda l'indicatore dei tempi medi di pagamento introdotto dagli artt. 9 e 10 del D.p.c.m. n. 265 del 14.11.14, calcolato con le nuove modalità che prevedono un rapporto fra scadenza contrattuale e pagamento rapportata all'importo della fattura e alla somma dei pagamenti effettuati nel periodo di riferimento, i dati rilevati al IV trimestre 2015 sono del tutto positivi; la variabilità di qualche giorno rilevata sulla scadenza contrattuale effettiva è conseguenza dei tempi tecnici di elaborazione e lavorazione dei mandati di pagamento, sui quali incidono la tendenza a raggruppare i pagamenti di più fatture per fornitore unificando la valuta a date convenute con il fornitore e i tempi delle operazioni interbancarie .

**In merito a quanto evidenziato, il Collegio formula le seguenti considerazioni conclusive:**

- si valuta favorevolmente, per le considerazioni sopra esposte, il sistema di controllo e gli obiettivi di budget fissati da Arpae sulle voci di costo soggette a specifici limiti di spesa. Si invita a mantenere in contabilità analitica una distinzione delle voci di costo e ricavo attribuite alle nuove strutture per poter verificare sulle restanti voci di spesa l'andamento dei costi 2016 rispetto agli anni precedenti;
- si constata e apprezza l'impegno di Arpae per il contenimento dei costi operativi e di personale e si invita a proseguire nelle politiche di riduzione del personale dirigente, di reintegro parziale del turnover del comparto, di centralizzazione delle procedure di acquisto di beni e servizi. Il Collegio apprezza il livello di attuazione del Piano Trasparenza e delle norme in materia di misure anticorruzione, e prende atto del rispetto dei tempi previsti per l'aggiornamento annuale dei relativi Piani;
- per quanto riguarda la gestione finanziaria, sono stati raggiunti risultati decisamente positivi nella riduzione dei tempi di pagamento dei fornitori; si invita a proseguire tali azioni nel 2016, monitorando con attenzione i consuntivi mensili di cassa e i tempi di incasso dei crediti;
- il collegio osserva che un nodo particolarmente delicato in avvio di Arpae è rappresentato dalla adozione e attuazione di tariffe unificate per le prestazioni a titolo oneroso e dal cambiamento delle modalità di incasso dei proventi da parte dell'Agenzia. Per quanto riguarda il primo aspetto, si rileva con soddisfazione che è stato adottato già con vigore dall'8 gennaio il **nuovo tariffario regionale di**

**Arpae**, che consente di superare le difformità di tariffe e di prassi di incasso presenti nei diversi territori provinciali e dare riferimenti certi ai cittadini;

- sul versante delle modalità di incasso, il collegio approva l'orientamento evidente del nuovo Tariffario a unificare il calcolo di quanto dovuto all'Agenzia per le prestazioni delle ex strutture provinciali con quelle ex arpa, e di prevedere il versamento di quanto spettante ad arpae nella fase di presentazione dell'istanza di autorizzazione ambientale, laddove è possibile per il cliente effettuare un autocalcolo degli oneri dovuti. Sarà decisivo per l'efficacia dell'intero processo di erogazione dei servizi e incasso dei proventi che sia completata tempestivamente e resa disponibile la base informatica e la modulistica necessaria per identificare in modo chiaro e univoco la prestazione e l'importo dovuto. Il Collegio a tal proposito, pur comprendendo la fase di transizione in atto, invita Arpae a procedere con sollecitudine a completare tali adempimenti, la comunicazione ai clienti e la relativa formazione del personale interno individuato per le fasi di contabilizzazione e incasso.
- l'estensione delle tipologie di prestazioni ad incasso anticipato porta indubbi vantaggi dal punto di vista finanziario, alleggerendo i rischi e gli oneri di incasso tramite azioni di riscossione crediti. Per le prestazioni per le quali si dovrà emettere nota o fattura a prestazione eseguita, si rinnova l'invito a potenziare nel 2016 l'invio delle fatture ai clienti non pubblici via posta elettronica certificata, unitamente all'indicazione dei mezzi di pagamento, per diminuire l'incertezza relativa al recapito delle fatture via posta ordinaria e la conseguente necessità di procedere in fasi successive a reinvii e solleciti.
- per quanto riguarda il volume degli introiti complessivi derivanti da autorizzazioni e sanzioni, il Collegio prende atto che, come richiamato dalla relazione del Direttore Generale, in questa fase la previsione economica effettuata rappresenta una stima prudente ma considerazioni più articolate sui nuovi ricavi e costi saranno possibili dopo l'esame del primo report semestrale 2016; l'ipotesi formulata è che le nuove tariffe, in coerenza alle indicazioni della regione, non portino a un incremento complessivo degli oneri per le attività produttive rispetto alla situazione preesistente, e che in diversi casi diminuiscano i costi complessivi dei procedimenti autorizzatori gestiti. Per quanto riguarda l'impatto sul Bilancio dell'Agenzia di questa revisione tariffaria, si condivide la considerazione che in questa fase l'adeguamento delle tariffe risponde prioritariamente alle esigenze di garantire continuità e regole certe a cittadini e imprese per la determinazione degli oneri.

**In merito a quanto evidenziato, il Collegio raccomanda:**

- di procedere nell'attuazione del Piano Investimenti 2016 con la gradualità indicata nella relazione al Bilancio preventivo 2016, e in particolare per quanto riguarda la quota di 0,5 mln euro finanziata dall'eventuale utile dell'esercizio 2015, solo a seguito dell'approvazione del bilancio consuntivo 2015, valutando anche in ottica pluriennale l'utilizzo dell'utile di gestione per il finanziamento degli investimenti necessari;
- per quanto riguarda la nuova sede di Ravenna, di predisporre con sollecitudine le rendicontazioni degli stati di avanzamento lavori e concordare con Regione tempi certi di liquidazione delle quote di contributi, in modo da mantenere adeguata liquidità per il pagamento dei fornitori. Considerando che il volume maggiore di entrate di Arpa deriva dai contributi di funzionamento e in conto capitale, occorre anche definire con l'Assessorato Ambiente regionale modalità periodiche e snelle di erogazione delle quote di contributi di funzionamento legate al funzionamento delle nuove strutture, per non creare sofferenze alla situazione di cassa, attualmente favorevole. Il collegio ritiene necessaria inoltre, in considerazione dei valori dei contratti di appalto in essere, un'attenta valutazione delle possibili controversie future e dei possibili accantonamenti da effettuare in sede di consuntivo di esercizio;
- per quanto riguarda il Piano di razionalizzazione sulle voci di beni e servizi adottato con DDG 40/2014, il Collegio invita ad aggiornare, a valle del consuntivo 2015, le previsioni di risparmio individuate, adottando se occorre i necessari correttivi. A tale scopo si invita a riconsiderare non solo gli importi previsti in riduzione rispetto al budget, ma anche ad aggiornare eventualmente la tipologia delle voci di spesa prese a riferimento (attualmente gestione hw e sw, telefonia, manutenzione immobili, affitti di immobili, energia, riscaldamento, materiali di laboratorio, manutenzione attrezzature di laboratorio e materiali piccola attrezzatura), anche in considerazione delle esigenze poste dalla riorganizzazione. Ai fini dei limiti 2016 da individuare, si dovrà prendere a riferimento il costo delle strutture ex arpa mentre per le nuove strutture l'anno in corso costituirà il riferimento per i risparmi da conseguire a partire dal prossimo esercizio. Si invita a proseguire su questa strada che ha portato effettivi risultati di riduzione dei costi di beni e servizi;
- per quanto riguarda i ricavi derivanti dalla gestione della rete regionale di Qualità dell'Aria, il Collegio auspica che in sede di definizione dei nuovi termini di finanziamento dei costi sostenuti da Arpa per il biennio 2016/2017 si confermi l'orientamento a identificare nella regione il soggetto erogatore dei contributi, superando la pluralità di soggetti e accordi esistenti, che hanno ragione invece di sussistere per i monitoraggi locali finanziati da soggetti pubblici o privati;

- un forte presidio nei primi mesi dell'anno dovrà essere realizzato sull'efficientamento dei processi di contabilizzazione e incasso dei proventi delle prestazioni a tariffa, che sono state interessate da forti innovazioni e cambiamenti, e sulla costruzione del processo di gestione contabilizzazione e incasso delle sanzioni ambientali, in raccordo con gli enti interessati.

**Tutto ciò premesso il Collegio dei Revisori :**

Esprime, con le osservazioni e le raccomandazioni sopra evidenziate, parere favorevole al Bilancio Economico Preventivo per l'esercizio 2016 e al Bilancio Pluriennale di Previsione per il triennio 2016/2018.

Bologna, 04/02/2016

Letto, Approvato e sottoscritto.

Bigi Dr. Mauro

Del Viscio Dr. Nicola

Pancaldi Dr. Luca